



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 20 del 28/09/2020

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

L'anno **2020**, addì **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **20:45**, in modalità telematica, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Vice Sindaco Camadini Gianfranco** il Consiglio Comunale. La seduta si svolge in modalità telematica sincronizzata al fine di garantire il collegamento simultaneo di tutti i partecipanti, così come previsto dall'art. 73 del D.L. 7 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e previo decreto sindacale prot. n. 5080 del 03/04/2020. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Dott.ssa Marilena Però**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
QUECCHIA GIANBATTISTA		X	CALDERA DAVIDE	X	
CAMADINI GIANFRANCO	X		COLOSIO ANDREA	X	
CASALI DANIELE	X		CARLOTTI FRANCA	X	
MAI IRINA	X		MARCHESE DONATELLA	X	
TEMPONI EMILIA	X		APOSTOLI PAOLO	X	
TRECCANI PAOLA	X		LONATI ANNA MARIA	X	
PARMEGGIANI GIOVANNI	X		MACCAFERRI ELENA	X	
TRIVILLIN MICHELE		X	RABAIOLI PAOLO	X	
ROSSETTI FRANCESCO	X				

Presenti : 15 Assenti: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Passerei ora al sesto punto all’ordine del giorno: esame ed approvazione del regolamento dell’imposta municipale propria (I.M.U.). Inviterei l’Assessore Carlotti a volerci relazionare in merito. Grazie Assessore”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Grazie. Per quanto riguarda il regolamento I.M.U. si è resa necessaria, come dicevamo in commissione, la stesura di questo nuovo regolamento I.M.U. perché la IUC, che era la vecchia imposta comunale che riguardava i Comuni, che includeva I.M.U. TASI e TA.RI, è venuta meno. È venuta meno nel senso che dal 1° gennaio del 2020, sempre con la Legge di Stabilità del 2020, è stata accorpata la TASI nell’I.M.U. e quindi è venuta meno la TASI e la TA.RI avrà un regolamento a sé stante. A questo punto si è reso necessario andare a elaborare ex novo il regolamento I.M.U. riportandolo a quella che era la situazione prima della IUC, per cui sette/otto anni fa. E’ stato preso come riferimento il paragrafo I.M.U. che era contenuto nella IUC con, chiaramente l’inserimento di tutte quelle norme particolari che hanno visto trasformare anche questo tipo di imposta in un’imposta gestita dai Comuni in modo diverso rispetto al passato, infatti, sulla base anche dei regolamenti precedenti che abbiamo approvato, anche per l’I.M.U. adesso sono possibili alcune procedure che fino al 2019 non erano possibili. Faccio l’esempio: l’istituto del ravvedimento operoso per i tributi, per l’I.M.U. era possibile solo entro un anno, un anno dal pagamento dell’imposta, io potevo ravvedere quello che non avevo pagato o l’insufficiente versamento; se passava giugno dell’anno successivo non era più possibile fare il ravvedimento operoso. Oggi invece l’I.M.U. è stata messa alla stessa stregua degli altri tributi e delle altre imposte, anche a livello nazionale, per cui l’istituto del ravvedimento operoso è lo stesso dei tributi erariali, con la conseguenza che è possibile farlo in cinque anni, è possibile con, chiaramente, la sanzione ridotta di un nono, un ottavo, un settimo a seconda dell’anno in cui si effettua il ravvedimento e, chiaramente, questo è a favore del contribuente. Il nuovo regolamento poi prevede una sostanziale assimilazione di quello precedente che noi sommiamo in due fasi, alcune cose sono cambiate, è stata introdotta la figura del genitore affidatario al posto dell’ex coniuge, prima veniva scritto ex coniuge, adesso si parla di genitore affidatario, il quale torna a pagare l’I.M.U. mentre con la IUC non pagava l’I.M.U. se abitava nella casa dell’altro coniuge. Per quanto riguarda le altre variazioni, sono rimaste quasi tutte identiche, viene meno il discorso dell’AIRE e adesso gli immobili posseduti dai soggetti che rientrano nell’AIRE pagano l’I.M.U., quando invece col vecchio regolamento non pagavano l’I.M.U. Vi ricordo che l’AIRE è l’anagrafe degli italiani che vivono all’estero, per cui se un italiano vive all’estero, la casa era qui chiusa, non veniva pagato invece adesso torna a pagare ma com’era prima della IUC. Mentre non è cambiato il discorso degli immobili posseduti da anziani che sono nelle case di riposo, per quelli vale sempre la regola dell’abitazione principale. Queste sono le variazioni principali, poi se volete vi spiego già il punto successivo delle aliquote I.M.U. o aspetto?

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Io aspetterei”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Votiamo per il regolamento, va bene”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Facciamo la votazione di questo e poi la discussione”.

L'Assessore Carlotti Franca:” Okay, va bene”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Ringrazio l’Assessore Carlotti per l’illustrazione e aprirei il dibattito su questo punto all’ordine del giorno”.

Il Consigliere Marchese Donatella (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Assessore, solo una precisazione, ma gli anziani in casa di riposo non pagano, giusto?”

L'Assessore Carlotti Franca: “No. È stata introdotta per l’AIRE ma non per gli anziani in casa di

riposo, quelli non pagano. Mentre pagano gli italiani all'estero e paga anche l'ex coniuge adesso, il concetto è questo perché prima venivano date due abitazioni principali, adesso non è possibile”.

Il Consigliere Marchese Donatella (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Sì, sì”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Altri interventi in merito?”

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Io ho solo una domanda, Assessore. Anche questo comunque è un adeguamento alla normativa di legge, questo regolamento?”

L'Assessore Carlotti Franca: “Esattamente”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Quindi modifiche vere e proprie rispetto a quello che c'era prima” ...

L'Assessore Carlotti Franca: “La modifica vera e propria” ...

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Si riferiscono solo alla normativa”.

L'Assessore Carlotti Franca: “La modifica vera e propria è solo che prima l'I.M.U. era solo I.M.U., adesso è I.M.U. e TASI, quindi si rende applicabile qualcosa in più, che poi a livello governativo si dica: abbiamo tolto un'imposta, che è la TASI, è vero, però è finita nell'I.M.U.”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Però una percentuale minima è stata”.

L'Assessore Carlotti Franca: “È semplificata, a mio avviso è semplificata e dimezza gli errori dei contribuenti, perché c'erano molti errori proprio legati al fatto che fossero due: I.M.U. e TASI da pagare”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Certo. E questo era di fatto il fine del Legislatore, quello della semplificazione”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Presumo di sì”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Grazie. Grazie, Assessore”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “C'è qualche altro intervento?”

Il Consigliere Maccaferri Elena (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Posso porre un quesito?”

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Prego!”

Il Consigliere Maccaferri Elena (del gruppo “Scelgo Botticino”): “È relativo alla riduzione per fabbricati inagibili. Andando a memoria mi pare che forse qua sia cambiato qualcosa, però chiedo conferma a voi, perché vedo che, come prima c'è la riduzione del 50% per i fabbricati che sono ritenuti inagibili e inabitabili, però mi pare che ci sia una specifica che forse prima non c'era, nel senso che l'eccezione è purché tali situazioni non siano superabili con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ...(*incomprensibile per sovrapposizione di voci*)”...

L'Assessore Carlotti Franca: “Deve trattarsi di ristrutturazione radicale non manutenzione straordinaria”.

Il Consigliere Maccaferri Elena (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Okay. Quindi è cambiato rispetto a prima?”

L'Assessore Carlotti Franca: “A mio avviso non è cambiato rispetto a prima. Perché se si trattava di una manutenzione straordinaria non potevo dichiararlo inagibile”.

Il Consigliere Maccaferri Elena (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Ho capito, ricordavo male. Grazie”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Io mi rifaccio alla legge, non mi sto rifacendo al regolamento del Comune. Dovrei guardare come era quello precedente e, se era scritto in modo diverso, era scritto in modo sbagliato, perché la legge, anche la legge prima diceva che se l'intervento era un intervento qualificabile come manutenzione straordinaria l'applicazione della riduzione del 50% non era applicabile. Cioè, il fabbricato non diventava inagibile, per cui le lettere A e B del decreto, adesso sono quei decreti dell'edilizia e io non è che me intenda molto”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “E' il Decreto 380 del 2001”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Sono proprio specificate le tipologie”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Sì”.

L'Assessore Carlotti Franca: “A mio avviso non è cambiato molto”.

Il Consigliere Maccaferri Elena (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Ho capito”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Franca, il decreto al quale ti riferivi è il 380 del 2001, quello sull'edilizia. Testo Unico”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Io ho ancora una richiesta, una precisazione, l'articolo 2? Questa normativa, questo regolamento entra quindi in vigore retroattivamente dal 1° gennaio 2020? Okay”.

L'Assessore Carlotti Franca: “Entra in vigore dal 1° gennaio 2020, vuol dire che già adesso noi possiamo regolarizzare posizioni del 2019/18/17, cosa che non potevamo regolarizzare. Le aliquote, noi abbiamo fatto una delibera a luglio, a giugno, dicendo che avremmo mantenuto per il primo semestre l'aliquota dell'anno scorso, come prevede la norma che si possa fare e avremmo deliberato prima del secondo, del saldo praticamente, le nuove aliquote, in modo tale che poi il contribuente versasse a compensazione quello che non aveva versato”.

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Ricordo bene”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto e inviterei Il Consigliere Marchese a formulare la dichiarazione di voto del proprio gruppo”.

Il Consigliere Marchese Donatella (del gruppo “Scelgo Botticino”): “Voto favorevole”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Grazie Consigliere Marchese. Chiederei al Consigliere Treccani di esprimere la dichiarazione di voto del proprio gruppo”.

Il Consigliere Treccani Paola (del gruppo “Uniti per Botticino”): “Voto favorevole”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Ringrazio i capigruppo per la loro dichiarazione di voto, passerei la parola al Segretario per gli adempimenti di rito”.

Il Segretario Comunale procede con la chiamata nominale dalla quale ne deriva la seguente votazione: favorevoli n. 15 (Casali Daniele, Mai Irina, Temponi Emilia, Treccani Paola, Parmeggiani Giovanni, Rossetti Francesco, Caldera Davide, Camadini Gianfranco, Colosio Andrea, Carlotti Franca, Marchese Donatella, Apostoli Paolo, Lonati Anna Maria, Maccaferri Elena, Rabaioli Paolo), contrari e astenuti nessuno.

Per l'immediata eseguibilità il Segretario comunale procede con la chiamata nominale dalla quale ne deriva la seguente votazione: favorevoli n. 15 (Casali Daniele, Mai Irina, Temponi Emilia, Treccani Paola, Parmeggiani Giovanni, Rossetti Francesco, Caldera Davide, Camadini Gianfranco, Colosio Andrea, Carlotti Franca, Marchese Donatella, Apostoli Paolo, Lonati Anna Maria, Maccaferri Elena, Rabaioli Paolo), contrari e astenuti nessuno.

Il Segretario Comunale Però Marilena: “Quindi il regolamento dell'Imposta Municipale Propria viene approvato all'unanimità dei voti”.

Il Vice Sindaco Camadini Gianfranco: “Ringrazio per l’espressione di voto”.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, la cui trascrizione integrale è sopra riportata;

RICHIAMATI:

- l’art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottano gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l’art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;
- l’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

VISTI:

- l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l’imposta unica comunale (IUC), di cui all’art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l’imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell’art. 1 della medesima legge 160/2019;
- l’art. 1, commi da 739 a 783, dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i quali disciplinano l’imposta municipale propria (IMU);
- l’art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale conferma le facoltà di regolamentazione dell’IMU di cui all’art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell’imposta municipale propria;

ESAMINATO lo schema di regolamento per l’applicazione dell’imposta municipale propria (IMU), che si compone di n. 36 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI:

- l’art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento”*;
- l’art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse*

nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

- il comma 3-bis, dell'art. 106 del dl 34/2020, introdotto nella fase di conversione in legge del decreto, prevede, per il solo anno 2020, lo slittamento dei termini di cui all'art. 15-ter del dl 201/2011 per l'invio delle delibere al Mef, attraverso il Portale del Federalismo fiscale. Più specificatamente, la norma dispone lo slittamento al 31 ottobre del termine del 14 ottobre ordinariamente previsto per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni. La stessa disposizione prevede, inoltre, lo slittamento al 16 novembre del termine del 28 ottobre entro il quale il Mef pubblica gli atti ai fini dell'efficacia;
- il comma 3-bis, dell'art. 106 del dl 34/2020, introdotto nella fase di conversione in legge del decreto, prevede altresì, un ulteriore slittamento al 30 settembre 2020 dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;
- l' art. 138 del D.L. 34/2020 che ha abrogato il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

DATO ATTO che per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di IMU;

VISTO il parere del Revisore unico dei Conti n. 17/2020 del 18/09/2020;

RITENUTO necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento dell'IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alle realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo Comune;

DATO ATTO che la Commissione Consiliare per le materie economico finanziarie si è riunita in data 23/09/2020 per esaminare la proposta di deliberazione in oggetto;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, i pareri di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON voti favorevoli n.15, espressi singolarmente per appello nominale da n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. per le motivazioni esplicitate in premessa ed in narrativa, che si intendono integralmente riportate ed approvate, di approvare il regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che è stato acquisito il parere del Revisore unico dei Conti n. 17/2020 del 18/09/2020, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal primo gennaio 2020, ai sensi l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Vice Sindaco intesa a dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, per l'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n.15, espressi singolarmente per appello nominale da n.15 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Vice Sindaco
Camadini Gianfranco

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marilena Però



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 Comma 1° del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIA

Proposta N° 19

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere tecnico: FAVOREVOLE.

Botticino, 17/09/2020

IL RESPONSABILE U.O.C.
Calogero Agnello / INFOCERT SPA
Atto sottoscritto digitalmente



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 Comma 1° del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIA

Proposta N° 19

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere contabile: FAVOREVOLE.

Botticino, 17/09/2020

IL RESPONSABILE U.O.C.
Calogero Agnello / INFOCERT SPA
Atto sottoscritto digitalmente

Comune di BOTTICINO
Provincia di Brescia



Botticino, li 18/09/2020

Verbale n. 17/2020

Organo di Revisione Economico-Finanziaria

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)".

L'anno duemilaventi, il giorno 18 del mese di settembre, il Dott. Walter Zanoni, nella sua qualità di Revisore dei Conti di questo Comune:

Visto

L'art.239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2-bis, del D.L.174/2012, il quale dispone, tra l'altro, che gli Organi di Revisione contabile esprimano il parere sulle proposte di regolamento relative ai tributi comunali, si è proceduto all'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto specificata con i relativi allegati, il tutto pervenuto in data 14/09/2020.

Premesso che

- l'art.52 del D.Lgs. 15/12/1997, n.446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, dispone che "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie,";
- l'art.1, commi da 739 a 783, della Legge 27/12/2019, n.160, disciplina l'imposta municipale propria (IMU);
- l'art.1, comma 777 della succitata legge 160/2019, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell'IMU di cui all'art.52 del D.Lgs. 446/1997, stabilendo specifiche facoltà che i Comuni possono esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta comunale propria;
- l'art.53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n.388, prevede che: " Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali,, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art.1, comma 767, della Legge 27/12/2019, n.160, prevede che "Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale."

Preso atto che il Ministero dell'Interno ha autorizzato il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 degli Enti Locali: con decreto del 13/12/2019 al 31/03/2020, con decreto 28/02/2020 al 30/04/2020, con decreto n.18 del

Comune di BOTTICINO
Provincia di Brescia



17/03/2020 al 31/05/2020; in sede di conversione del decreto legge n.18 del 17/03/2020 (L.24/04/2020, n.27) al 31/07/2020;

l'art.106, comma 3-bis del D.L.34/2020, introdotto nella fase di conversione in legge del decreto, prevede altresì, un ulteriore slittamento al 30/09/2020 dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art.151, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

L'Organo di Revisione

Per tutto quanto sopra esposto a seguito dell'istruttoria svolta,

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:
Esame ed approvazione del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Li, 18/09/2020

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dott. Walter Zanoni